



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenzief.it
e-mail: nazionale@flpagenziaef.it tel. 3939404417

Cagliari, 5 maggio 2016

NOTIZIARIO N° 4

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

LA DIREZIONE REGIONALE RIFIUTA DI CONSEGNARE IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI AL SINDACATO, CHE (TRANNE LA FLP) SI ACCONTENTA DELLE GENERICHE ASSICURAZIONI DI PARTE PUBBLICA. APPUNTAMENTO A METÀ GIUGNO PER LA NUOVA MOBILITÀ REGIONALE E (SPERIAMO) LO SHARING OFFICE.

I lavoratori di Macomer sono davvero soddisfatti ora che sanno che il loro ufficio fa parte di un piano di razionalizzazione?

Si è tenuta ieri una riunione regionale che aveva come punti principali all'Ordine del Giorno le comunicazioni da parte della DR sulla situazione della DP di Cagliari e sullo sportello di Macomer, ai quali punti la FLP ha chiesto di aggiungere tutta la partita riguardante la mobilità del personale, oggetto di una richiesta articolata e specifica fatta mesi or sono.

Si è partiti dallo sportello di Macomer perché i colleghi dovevano rientrare (e peccato che al tavolo ci fossero sindacalisti che venivano da più lontano) e subito iniziano i fuochi di artificio. Infatti, a fronte di una disponibilità di locali confermata più volte dal Comune, l'Agenzia ha accampato priorità su altri luoghi (Cagliari in special modo) per giustificare il fatto che non si sia fatto sino ad oggi nulla se non un generico sopralluogo e che un eventuale trasferimento sarà effettuato solo nel 2017. Intanto però ha affermato che Macomer fa parte del piano di razionalizzazione degli spazi in regione e allo stesso tempo la volontà di non chiudere alcun ufficio in Sardegna e quindi nemmeno lo sportello di Macomer. La FLP ha fatto presente che quando un Comune offre disponibilità di locali solitamente si corre a prenderli e ha chiesto cosa succede se nel frattempo il Comune decidesse di dare i locali ad altre amministrazioni. La domanda - unita all'affermazione della FLP di avere avuto sollecitazioni da parte di lavoratori di Macomer - ha fatto innervosire un "signore" arrogante che ha ritenuto



sufficienti le assicurazioni dell'Agenzia e ha detto che non è possibile che lavoratori di Macomer si siano potuti rivolgere a noi perché lui a Macomer controlla tutto, evidentemente e a suo dire pure le coscienze. Noi speriamo che tutto vada per il meglio ma al posto dei colleghi interessati saremmo preoccupati più per la qualità di chi dice di rappresentarli e si presenta con un fare che in altre parti d'Italia verrebbe chiamato in tutt'altro modo ma non certo da sindacalista. Noi non ci fidiamo affatto di generiche rassicurazioni, anche alla luce di come si è sviluppato il dibattito successivamente e del fatto che per chiudere uno sportello non è necessaria alcuna procedura che coinvolge il centro ma si può fare dall'oggi al domani da parte della DR, con un tratto di penna. Ed è già avvenuto altrove.

Avendo, infatti, la Direzione regionale dichiarato che esiste un piano di razionalizzazione degli spazi presentato alla direzione centrale, ne abbiamo chiesta una copia per capire se si prevedono trasferimenti di uffici anche in altre città; purtroppo abbiamo capito che dell'esistenza di un piano che potrebbe comportare trasferimento di uffici in altri luoghi, con situazione ambientali diverse rispetto alle attuali e non necessariamente migliori è interessata solo la FLP. La DR si è rifiutata di darci il piano sostenendo che non c'è nulla di esecutivo e nessun altro ha fiutato. A nulla è valso spiegare che se il Piano nazionale è stato già presentato alle autorità competenti, gli interventi di massima programmati dovevano essere comunicati ai lavoratori della Sardegna. Non è infatti indifferente sapere dove lavoreranno i colleghi di città in cui i locali non sono il massimo di salubrità tipo Oristano (il vecchio carcere?), Nuoro o Olbia.

Riguardo Cagliari, la direzione ha spiegato che dal trasferimento di tutti gli uffici (compresi CAM e COP) in Via Simeto non si scappa anche se il trasferimento è previsto per il 2022 e che per la situazione della DP, divisa su due uffici, è difficile ci possano essere soluzioni prima del 2020 perché le scadenze dei contratti dei due immobili sono sfalsate (Via Jenner 2017, Via Pintus 2020) e non c'è garanzia che i due uffici possano essere riunificati fino al 2020 nemmeno in Via Pintus, in quanto le procedure di ricerca degli immobili non permettono di andare direttamente sul mercato per acquisire immobili in locazione. **Nel frattempo la FLP ha chiesto di accelerare al massimo la possibilità di fornire servizi catastali negli uffici sub provinciali nella provincia di Cagliari e cercare di unificare, laddove è possibile e auspicabile (ad esempio Oristano), i front-office.** Ci è stato risposto che è allo studio la possibilità di ovviare al problema dell'unicità dell'agente contabile. Speriamo che si studi in fretta perché nel frattempo i mesi passano...

E veniamo alle richieste fatte nei mesi scorsi dalla FLP sulla mobilità regionale, su altre possibilità per i lavoratori di lavorare pratiche in remoto avvicinandosi a casa e, in conclusione, di dare la possibilità a lavoratori con contratti fermi da sette anni, vessati e vilipesi anche da stampa e tv di lavorare in condizioni che ne accrescano la motivazione anziché deprimerla. Ad un'iniziale chiusura della DR che subordinava le uscite ad un pari numero di unità in entrata, è seguita una necessaria apertura quando abbiamo fatto presente che: 1) i posti dell'ultima mobilità sono stati coperti solo per metà; 2) spostare poche unità di personale, pari allo 0 virgola qualcosa dei lavoratori, non può essere considerato ostativo al buon andamento dell'amministrazione; 3) che



Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 3



abbiamo proposto lo “sharing office”, cioè la possibilità di lavorare pratiche in remoto da un altro ufficio spostando contestualmente i lavoratori più vicino a casa; 4) che è ora di dare il via all’integrazione tra entrate e territorio, dalla quale operazione si possono ottenere economie di scala che permettano a qualche lavoratore di avvicinarsi a casa.

A questo punto, ci hanno detto che hanno bisogno di studiarci a fondo le varie proposte (che abbiamo mandato loro mesi fa!) e che sono disponibili ad affrontare il tema a metà giugno. Difficile ottenere più di questo con un fronte sindacale così frastagliato (sembrava che la mobilità interessasse solo alcune organizzazioni sindacali) e che risente fortemente della “Cagliaricentricità” di alcune organizzazioni. Quello che è certo è che su certe proposte (tipo lo sharing office) vi è una chiusura di tipo ideologico che non ci sembra degna della modernità che l’Agenzia sia a livello nazionale che locale va sbandierando e che faremo del nostro meglio per dimostrare con i fatti che ciò che proponiamo è fattibile.

Prima della fine della riunione la FLP ha introdotto la questione dei carichi di lavoro e della Voluntary disclosure. Ne parleremo però a parte perché speriamo che almeno su questa materia ci possa essere una posizione sindacale unitaria attraverso un documento comune.

Come d’abitudine, vi terremo informati sugli sviluppi e restiamo disponibili per qualunque suggerimento vogliate mandarci alla casella mail sardegna@flpagemef.it

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna

